

SOS PENSIONI.

Il ministro del Lavoro lancia il suo «numero verde»
«Nessuno resterà senza posto e senza pensione»



Previdenza, domani si ricambia

Arrivano le correzioni al blocco delle pensioni di anzianità. Domani il Consiglio dei ministri emanerà un decreto legge per esonerare chi rischia di restare senza lavoro e senza pensione. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro Clemente Mastella presentando l'iniziativa del suo dicastero per informare i cittadini sulla sorte delle loro pensioni. Da oggi funziona un numero verde (1670-50250), dal quale i tecnici del ministero risponderanno a tutte le domande. Anche la Confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole imprese (Cna) ha installato, a disposizione della categoria, il suo numero verde: 1670-162131.

«Non possiamo fare uno sgarbo - ha detto Mastella - a coloro che, dopo aver presentato la domanda di pensionamento anticipato, e dopo che la domanda è stata accolta, hanno già abbandonato il posto di lavoro che, magari, è stato già occupato da un altro: trovandosi così senza alcun reddito». Vedremo domani se alle assicurazioni di Mastella seguiranno i fatti di Palazzo Chigi. Ad esempio, sapremo se l'esonero è legato alle dimissioni o anche al reddito del pensionando.

Il ministro non ha escluso poi che il governo possa prendere in considerazione altre modifiche all'intero «pacchetto pensioni». Pesa tra l'altro l'intervento del Capo dello Stato affinché dalla manovra siano esclusi gli interventi strutturali sulle pensioni. Intervento che Mastella ha definito «corretto», dicendosi d'accordo con la posizione di Scalfaro.

Il ministro del Lavoro ha poi ricordato che gli interventi riguardano anche i parlamentari. Da via Flavia è infatti partito un invito ai presidenti di Camera, Senato, Corte Costituzionale e Quirinale per fare in modo che i provvedimenti vengano estesi anche ai dipendenti di queste istituzioni.

Intanto al nostro giornale continuano a pervenire a pioggia le proteste e soprattutto le richieste di chiarimenti dei lettori. Resta a loro disposizione il numero verde 167-86.11.51, e il fax 06-69.99.62.67. Pubblichiamo in queste pagine una nuova serie di domande che ci hanno rivolto e le risposte dei nostri esperti: il nostro giornalista Raul Wittenberg e Ottavio Di Loreto dello Spl-Cgil.



Raul Wittenberg, giornalista dell'Unità (a sinistra), e Ottavio Di Loreto (Spl-Cgil) ai telefoni del nostro «SOS pensioni».

Alberto Pais

VERSO LO SCIOPERO GENERALE
Comunicare all'Unità: notizie, proteste e iniziative
FAX
06/69.996.265

Sciopero e pensioni Ecco le «linee aperte» dell'Unità

Continuate a telefonare al numero verde dell'Unità, continuate ad inviare fax ai nostri numeri telefonici: 06.69.996.265 per segnalare scioperi e iniziative in preparazione dello sciopero generale del 14 ottobre e 06/69.996.267 per chiedere chiarimenti e informazioni sulla previdenza. Per porre domande sulle pensioni vi ricordiamo innanzitutto il nostro NUMERO VERDE (la chiamata vi costa un solo scatto): 167/86.11.51. La «linea verde» è in funzione per tutta la giornata, da ieri sera con il solo servizio di segreteria telefonica che ci consente di ricevere ancora più chiamate. I lettori interessati a porre questi devono lasciare inciso nome, cognome, città di residenza ed un breve riassunto della propria situazione previdenziale, precisando soprattutto la data di decorrenza della pensione se avete già presentato domanda. Attenzione, non forniano risposte via fax o a mezzo telefono, ma rispondiamo sul giornale. Dal momento che l'iniziativa ha riscosso un buon successo e le domande da evadere sono molte, abbiate pazienza: le vedrete presto pubblicate. Vi chiediamo di pazientare anche nel caso troviate la linea telefonica occupata.

Operai Fiat, Napoli. Siamo un gruppo di lavoratori della Fiat di Napoli, in pensione dal '70, tutti con gravi deformità fisiche e mentali. Ci è stata congelata la pensione (d.l. 538, art. 8 '83), mentre altri colleghi (legge 22 '94) hanno ottenuto l'assegno di invalidità. Questa è una grave disparità. Abbiamo fatto anni di cassintegrato: che pensione avremo, se ma l'avremo, quando avremo 65 anni?

Nella vostra richiesta mancano molti elementi che consentano una risposta compiuta, che peraltro potrebbe variare a seconda dei soggetti. Sembra trattarsi di pensioni di invalidità integrate al minimo che al compimento della vostra età pensionabile si trasformeranno in pensioni di vecchiaia: dello stesso importo se nel frattempo non c'è stata contribuzione. Per saperne di più, vi consigliamo di rivolgerci alla sede dell'Inps.

Luca Canali. Sono dirigente d'azienda del commercio. A ottobre maturato i 35 anni. Cosa mi succede?

Dal gennaio 1996 potrà andare in pensione anticipata: se vuole evitare il taglio del 3% l'anno che le mancherà all'età pensionabile, le conviene lavorare ancora un po', fino a maturare i 37 anni di contributi.

Franco da Perugia. Infermiere professionale della Usl. Ho 52 anni ed ho fatto domanda di pensione anticipata (33 anni, 6 mesi e 10

giorni), la delibera è del 7 luglio '94 e sarei dovuto andare in pensione il 24.12. La mia domanda è bloccata, quale prospettive ho in futuro?

Quella di collocarsi a riposo nel gennaio '96, con una pensione tagliata del 24%. Se invece lavora ancora fino al 1998, la sua pensione non subirà questo taglio.

Anacleto Balta. Ho 52 anni, ho 35 anni di versamenti (a febbraio). Dopo la legge Ciampi, non avendo 57 anni, non posso andare in pensione se non a gennaio del prossimo anno? Quando ci potrà mai andare, e cosa ci rimetterà con la nuova proposta Berlusconi?

Il governo Ciampi non ha modificato l'età pensionabile, ma ha introdotto le prime penalizzazioni ai prepensionamenti del pubblico impiego. Se lei lavora nel settore privato, scegliendo di sfruttare i 35 anni di contributi e andare in pensione di anzianità (non prima del gennaio '96), con la proposta Ber-

lusconi ci rimette il 24% della pensione. Non ci rimette quasi nulla se raggiunge i 37 anni di contributi, né se decide di lavorare fino al 2007, quando a 65 anni andrà in pensione per raggiunti limiti di età.

Da Bologna, Rosalino Cagliati. Ho già 36 di lavoro sulle spalle, ho fatto domanda il 21 settembre. Cosa mi succederà?

Mauro Mattolini, Calenzano. Dipendente di azienda privata, avrò maturato i 35 anni di contributi a novembre 1995. Vorrei sapere se con 34 anni di contributi a novembre '94 subirà penalizzazioni?

Andrete entrambi in pensione a gennaio '96, il primo senza penalizzazioni; il secondo per evitare la penalizzazione deve lavorare finché non avrà raggiunto i 37 anni di contributi.

Sig. Fortunato. Chi può andare in pensione a 35 anni e chi può andare con età diverse? Come mai

non si può intervenire sui dipendenti di Camera, Senato, Banca d'Italia, Corte Costituzionale, ecc.?

Se si tratta di pensioni di vecchiaia, nessuno può andarci 35enne. Se si tratta di pensioni di anzianità o anticipata (contributive) l'età del pensionamento dipende dagli anni di contributi o di servizio di ciascuno. Le categorie da Lei citate godono di una autonomia particolare che esercitano, che non permette di intervenire con le stesse modalità adottate per le altre categorie.

Da Cervignano (Udine). Sono un dipendente di Telecom. Ho 51 anni, nell'ottobre '95 potevo andare in pensione con 34 anni, 6 mesi e un giorno. Per non perdere il 3% annuo, come mi devo comportare adesso? Rientro in quelli dei 37 anni di contributi, lavorando fino al '97?

Avendo meno di 34 anni il 1° gennaio '95, non può applicare la deroga dei 37 anni. Per non avere pe-

nalizzazione deve raggiungere 40 anni di contributi.

E le reversibilità? Per quanto riguarda le pensioni di reversibilità: verranno ridimensionate quelle future o quelle già esistenti?

La modifica sarà stabilita con un decreto legislativo del governo, sulla base della delega del Parlamento. Allo stato attuale non è possibile dire nulla di preciso.

Sig. Francesco, Milano. Sono autotrotranviere, ho maturato i 35 anni nel '93, dato il blocco il 3 giugno '93 ho fatto domanda per marzo '94. Non avendo compiuto i 57 anni sono stato incluso nello scaglione del primo novembre '94. Adesso mi trovo esonerato col 31 di ottobre. Cosa succederà?

Se non sarà modificato il decreto legge, lei non potrà revocare la domanda di pensionamento (perché è anteriore al 2 luglio '94) e non avrà né pensione né retribuzione fino al 31/12/95.

Questa sera in diretta dal Palatrussardi di Milano - ore 20.40

Mike Bongiorno con Antonella Elia

presentano

FESTIVAL Italiano



24 canzoni inedite in gara
24 artisti italiani dal vivo
con la Grande Orchestra

Ospiti **I POOH - GIANNI MORANDI - FIORELLO
GIPSY KINGS - YOUSOU N'DOUR
NAOMI CAMPBELL - CELINE DION**

Regia di **MARIO BIANCHI**



in contemporanea stereo con



dall'8 ottobre in tutti i negozi arriva la compilation con le canzoni di "Festival Italiano" su CD e cassette R.T.I. Music